

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XVIII
n. 2

RISOLUZIONE DELLA 6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

(Relatore BORGHESI)

approvata nella seduta del 9 maggio 2023

SULLA

PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE MODIFICA I REGOLAMENTI (UE) N. 260/2012 E (UE) 2021/1230 PER QUANTO RIGUARDA I BONIFICI ISTANTANEI IN EURO (COM(2022) 546 DEFINITIVO)

Ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

Comunicata alla Presidenza il 10 maggio 2023

INDICE

Testo della risoluzione	<i>Pag.</i> 3
-------------------------------	---------------

La Commissione, esaminata la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 260/2012 e (UE) 2021/1230 per quanto riguarda i bonifici istantanei in euro (COM (2022) 546 definitivo),

premesso che:

la proposta di regolamento ha l'obiettivo di accrescere la diffusione e l'utilizzazione dei bonifici istantanei, consentendo il trasferimento dei fondi dal conto del pagatore a quello del beneficiario in pochi secondi, in qualsiasi momento del giorno e in qualsiasi giorno dell'anno, con un rilevante effetto in termini di immediata disponibilità di liquidità da parte del beneficiario;

i pagamenti istantanei rappresentano al momento solo il 14 per cento di tutti i bonifici effettuati in euro nella Unione europea;

in Italia l'utilizzo presenta un'incidenza dei bonifici istantanei in percentuale anche minore (5 per cento);

essi rappresentano un'importante innovazione tecnologica, liberando risorse oggi trattenute dal sistema bancario e mettendole immediatamente a disposizione dell'utente finale, sia famiglie che imprese;

la proposta ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di soluzioni di pagamento competitive, innescando un virtuoso meccanismo di competitività e concorrenza di mercato,

considerato che:

la proposta di regolamento all'articolo 5-bis prevede l'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento (PSP) di offrire il servizio di bonifici istantanei attraverso tutti i canali disponibili;

la proposta prevede altresì per i PSP obblighi di verifica della corrispondenza tra IBAN e beneficiario e altre prescrizioni in materia di antiriciclaggio e che, in caso di discrepanza tra nome e IBAN del beneficiario, il PSP non finalizza automaticamente la transazione, ma notifica al pagatore la non corrispondenza, rimanendo quest'ultimo libero di modificare i dati, oppure dare ordine al PSP di procedere ugualmente al pagamento,

tenuto conto delle audizioni svolte,

esprime una valutazione favorevole con le seguenti osservazioni:

1 - La proposta rischia di avere un tenore eccessivamente ampio mentre, al contrario, le tempistiche attuative sono molto stringenti sia sotto l'aspetto regolamentare che per tutti i soggetti interessati; l'obbligo per gli istituti bancari, anche di ridotte dimensioni, di offrire un servizio di pagamento istantaneo tramite tutti i canali in cui è offerto il trasferimento

ordinario rischia di avere un impatto rilevante, stante la sua estrema latitudine, mentre l'obiettivo condivisibile di favorire la maggiore diffusione di uno strumento più immediato potrebbe essere conseguito lo stesso adottando misure più graduali e selettive; inoltre tale obbligo impone ingenti investimenti agli enti creditizi, per cui andrebbe prefigurato, ove possibile, un'attuazione più graduale.

La Commissione rimette quindi alla valutazione del legislatore europeo la possibilità di rimodulare la tempistica attuativa, prevedendo un più lungo periodo di attuazione, che non si estenda in ogni caso oltre 18 mesi per l'obbligo di offrire il servizio istantaneo (attualmente 6 mesi) e 24 mesi per offrire il servizio in uscita (attualmente 12 mesi).

2 - La proposta precisa che tutti i canali attraverso i quali possono essere inoltrati ordini per bonifici ordinari (*internet banking*, ATM, sportello bancario, ecc.) devono consentire anche l'inoltro di bonifici istantanei. L'obbligo per banche e altri PSP di offrire bonifici istantanei dovrebbe tenere conto delle specificità di ciascun canale, anche prevedendo delle disposizioni normative specifiche e differenziate che, pur garantendo agli utenti la possibilità di accedere al servizio di bonifico istantaneo attraverso tutti i canali, non introduca alcun obbligo sproporzionato o irragionevole per gli operatori del mercato. Tanto anche al fine di limitare i costi di gestione per il sistema bancario.

3 - Relativamente al cosiddetto « *check IBAN* », la Commissione nota la necessità di disporre di soluzioni infrastrutturali che consentano di connettere tra loro i diversi PSP. Si sottolinea, in particolare, che allo stato attuale non sono ancora esistenti delle soluzioni che consentano il controllo e le verifiche di congruenza a livello transfrontaliero. In proposito, la Commissione esorta il legislatore europeo a tenere in considerazione la possibilità che l'obbligo di verificare la corrispondenza e il grado di eventuale discrepanza tra soggetto beneficiario e IBAN dello stesso possa essere assolto anche per il tramite di una piattaforma accentrata a livello europeo.

4 - La Commissione esprime inoltre perplessità sulla previsione di un obbligo generalizzato di offrire i bonifici istantanei multipli, che appaiono molto problematici anche in relazione alle tempistiche di esecuzione. I bonifici multipli potrebbero essere oggetto di un regime speciale con delle previsioni *ad hoc*, e offerti obbligatoriamente solo dagli intermediari che già offrono il medesimo servizio di bonifici multipli ordinari.

5 - In relazione all'articolo 5-ter, sui costi di commissione:

da un alto va considerato che i bonifici istantanei e quelli ordinari presentano caratteristiche diverse dall'altro una riproposizione dei differenziali dei costi *sic et simpliciter* minerebbe alla base lo scopo del regolamento;

tenendo conto che la proposta impone la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche innovative per effettuare operazioni in ogni giorno dell'anno 24 ore su 24, è probabile che, almeno in una prima fase attuativa, i costi non possano essere assorbiti dalle banche, il che porterebbe a un'elevazione delle commissioni anche dei bonifici ordinari;

la Commissione invita a introdurre un meccanismo che scongiuri il rischio che il PSP incrementi il costo dei bonifici ordinari (oggi spesso gratuiti per espressa previsione contrattuale) e a introdurre la legittima copertura dei costi di implementazione del nuovo sistema dei bonifici istantanei in un quadro complessivo di revisione dei costi, con attenzione al numero e alla frequenza dei bonifici effettuati (secondo il criterio più utilizzi meno paghi), fermo restando l'obiettivo di non incrementare i costi del servizio di bonifici ordinari.

Infine la Commissione invita a definire in maniera più chiara gli obiettivi che si intendono perseguire nel settore dei sistemi di pagamento, tenuto conto anche dell'introduzione in prospettiva dell'euro digitale, evitando fin d'ora in fase elaborativa sovrapposizioni tra le varie indicazioni legislative.

